

ALESSANDRA MARTUSCELLI, *Domani alle 17 una manifestazione itinerante coordinata dal Cel Fratelli in un solo canto Ebrei, Valdesi e Cristiani in concerto*, in «Il Tirreno», 16 gennaio 1999

LIVORNO - Un concerto itinerante a cui parteciperanno alcune delle più importanti corali della città sarà l'evento della decima Giornata di Amicizia Ebraico-Cristiana. «Il Canto ci affratella», così è stata denominata la manifestazione coordinata dal Cel e patrocinata dalla Diocesi di Livorno, dalla Comunità Ebraica Livornese e dalla Comunità Valdese di Livorno, che domani, a partire dalle ore 17, si snoderà in un percorso simbolico di dialogo interreligioso. Alla chiesa Avventista di piazza del Luogo Pio (ore 17), alla chiesa di San Ferdinando (ore 17,30) e poi alla Sinagoga (ore 18) il Coro delle Chiese Evangeliche, la Corale ebraica «Ernesto Ventura», il gruppo vocale dell'istituto «Mascagni» «Recreazione Armonica», la Corale Polifonica «Guido Monaco» e la Corale «Mascagni» eseguiranno musiche delle diverse tradizioni religiose. Ciascuna tappa sarà introdotta dalle riflessioni dei capi spirituali delle tre confessioni: il vescovo Alberto **Ablondi**, la pastora Ursel Koenigsmann e il rabbino Isidoro Kahn. **Ablondi**, Koenigsmann, Kahn con il pastore battista Del Nista, il presidente del Cel Marco Bertini e il direttore artistico del Cel Alberto Paloscia hanno presentato alla stampa l'iniziativa. In questo decimo anniversario monsignor **Ablondi** ha ricordato la nascita della ricorrenza nel 1989 da lui stesso ideata e promossa quando era presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo. «Una celebrazione che mi piace _ ha detto il vescovo _ perché segna un traguardo importante in un cammino che sembrava impossibile, dall'intolleranza, al rispetto, alla collaborazione fino alla gioia di stare insieme. Ma niente è impossibile sulla strada del bene». Il rabbino Kahn ha affermato che la Giornata dell'Amicizia fra Ebrei e Cristiani 1999 ha un significato particolare essendo il primo dei grandi avvenimenti religiosi del nuovo anno e verificandosi dopo una serie di importanti anniversari che hanno caratterizzato il 1997: tremila anni dalla nascita di Gerusalemme, 150 anni dalla promulgazione dello Statuto Albertino che sanciva la parità fra tutti i cittadini italiani (senza distinzione di appartenenza religiosa), 60 anni dalle leggi antisemitiche che annullavano quello Statuto. «Questa giornata _ ha dichiarato ancora il rabbino _ non vuole essere una semplice consuetudine, ma una iniziativa sempre ricca di nuovi contenuti che richiami l'attenzione delle istituzioni e di tutta la cittadinanza perché siano rimossi anche gli ultimi pregiudizi religiosi». Del Nista ha espresso soprattutto un augurio: che la Bibbia, il «libro dei libri» per i suoi contenuti culturali oltre che storico-religiosi, sia studiata nelle scuole, perché solo con una profonda conoscenza e una corretta formazione si possono debellare atteggiamenti di ostilità e antisemitismo. Questo aspetto è stato approfondito anche dalla pastora Keonigsmann, «se si continua a vedere la Verità e la Rivelazione solo nel Nuovo Testamento _ ha detto _ e non si legge la Bibbia con gli occhi degli Ebrei non si arriverà mai a comprenderli e a un rapporto di fiducia e fraternità con loro». Bertini ha espresso a nome del Cel l'emozione per essere stato coinvolto nella manifestazione: da qui nascerà un nuovo impulso per il progetto di valorizzazione della musica sacra a cui saranno dedicati altri appuntamenti e probabilmente anche un'edizione discografica. Paloscia ha illustrato la rassegna, «in qualche modo un simbolo della pluralità di culture della storia livornese», che comprenderà musica sacra valdese, salmi ebraici e un significativo repertorio di musica rinascimentale, di musica polifonica italiana e spagnola e di grandi compositori dell'otto e novecento. «Ascoltare gli uni la musica degli altri e imparare a cantarla _ ha aggiunto Ursel Koenigsmann _ è un modo bellissimo per aprire i nostri cuori e per conoscerci più profondamente».